

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 4 (1948)

Heft: 1

Rubrik: Istruzioni per l'organizzazione di un corso facoltativo di servizio in campagna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ISTRUZIONI per l'organizzazione di un corso facoltativo di SERVIZIO IN CAMPAGNA

Scopo generale: I corsi facoltativi di servizio in campagna devono risvegliare la gioia di vivere in piena natura e l'amor patrio. Essi offrono ai partecipanti l'occasione di far fronte a tutte le situazioni, di superare le difficoltà causate dalle intemperie arrivino esse di giorno o di notte. Sono una scuola eccellente per sviluppare il senso della vita in comune e iniziare i giovani al lavoro di squadra.

ISTRUZIONI GENERALI

a) DURATA: la durata minima del corso è di 30 ore suddivise su almeno 10 giorni (10 esercizi di una durata da 5 a 6 ore contano pure come corso) o di 5 giorni consecutivi di lavoro sotto forma di campeggio.

Se il corso è suddiviso in 10 esercizi viene versata una indennità di Fr. 3.— per partecipante: se si tratta di un corso organizzato sotto forma di campeggio l'indennità è di Fr. 9.— per partecipante.

È pure ammesso che il corso sotto forma di campo venga diviso in due parti (2 volte 3 giorni): in questo caso la durata minima deve essere di 6 giorni di lavoro.

b) PROGRAMMA: I seguenti oggetti possono formare materia d'insegnamento e sviluppati:

1. Conoscenza e lettura delle carte Dufour e Siegfried e della nuova carta topografica della Svizzera.
2. Conoscenza e uso della bussola: manipolazione e utilizzazione delle bussole Recta e Büchi.
3. Orientamento mediante la bussola, la carta, il sole e l'orologio.
4. Schizzi: fare un piano — schizzo panoramico — designazione di punti sugli schizzi — descrizione del terreno — preparazione dello schizzo di un percorso.
5. Segnalazione e rapporti.
6. Preparazione di bivacchi e rizzamento di un campo con fornello. Esercizi di cucinatura.
7. Vari usi della tela da tenda.

8. Giochi nel terreno.

c) ORGANIZZAZIONE: I corsi devono essere organizzati con la massima semplicità facendo appello in primo luogo all'iniziativa personale e allo spirito di aiuto reciproco.

Le capanne, le tende e gli alberghi per la gioventù possono essere utilizzati come alloggio.

Una classe di istruzione con un solo monitore non deve contare più di 20 giovani. I corsi devono svolgersi secondo un programma preciso allestito in precedenza.

d) PREPARAZIONE: Il capo del corso deve preparare il suo corso con molta cura. È raccomandabile di fare delle ricognizioni sui luoghi dove si intende tenere il corso. Il capo preparerà un invito che invierà ai giovani e ai loro genitori nel quale specificherà lo scopo e il luogo del corso, la data di partenza e quella del ritorno, le spese da sopportare e il modo con cui devono essere pagate, la lista del materiale e dell'equipaggiamento da aver seco, le indicazioni necessarie in merito all'assicurazione, un formulario di iscrizione, l'indirizzo del corso, eventualmente i numeri dei telefoni e le ore in cui i partecipanti possono essere raggiunti e infine tutti i dati che si riterrà opportuno di dover rendere noti.

Il problema del dilettantismo sportivo

Il problema del dilettantismo sportivo è stato lungamente discusso in questi ultimi anni e particolarmente alla vigilia e durante i giochi olimpici invernali di San Moritz. Ecco come si è espresso a tale proposito Mr. Avery Brundage, di Chicago, vice-presidente del comitato olimpico internazionale e presidente di quello americano:

« Lo sport è un passatempo e un piacere: in contrasto con il lavoro è un giuoco. Se lo sport vuole essere più di tutto ciò diventa un commercio, un affare: e allora non è più sport. Il nostro sport moderno farà naufragio, come 2000 anni fa, se le regole del dilettantismo non saranno scrupolosamente osservate e rispettate ».



A Macolin, ove per l'anno in corso è prevista una oltremodo intensa attività da parte di tutti gli sportivi e atleti elvetici, ora che la neve è quasi totalmente sparita si pensa già al riassetto e alla preparazione dei campi da giuoco e dei terreni ove per lunghi mesi pulserà la vita sportiva della nazione.